

La coltivazione e difesa dell'olivo

Olea europaea

Fam.: Oleacee

Copyright Domenico Prisa© 2016



Le prime notizie sulla coltivazione dell'olivo sono rinvenute in Siria e Palestina, attorno al 5000 a.C. . Reperti del medesimo periodo attestano che le olive erano già utilizzate per l'alimentazione umana anche in Italia, più precisamente in Puglia.

E' una pianta molto longeva che può vivere anche alcuni secoli grazie alla sua capacità di rigenerazione, ovvero la possibilità di ricostituire continuamente apparato radicale e chioma. Le foglie si rinnovano ogni 2-3 anni.

L'olivo ama le temperature elevate e il sole, teme il freddo e l'umidità.

Le varietà consigliate sono state selezionate sulla base della resistenza e della tolleranza alle principali malattie fungine e per la capacità di fornire olio di buona qualità

La forma di allevamento dell'olivo cambia in base agli usi delle diverse zone, alle caratteristiche della varietà scelta e alle modalità di raccolta delle olive.

L'olivo è una pianta rustica, ma se il terreno è fertile la produzione è maggiore.

Un elemento da tenere in considerazione è il calcio, perché la sua carenza dà luogo a vistosi fenomeni di rachitismo negli impianti giovani.

L'olivo si pota da fine inverno fino al termine di maggio/inizio giugno.
Negli olivi equilibrati la potatura può avere cadenza biennale o anche con un turno più lungo.

Copyright Domenico Prisa© 2016



Protocolli innovativi biologici per la coltivazione e difesa dell'olivo

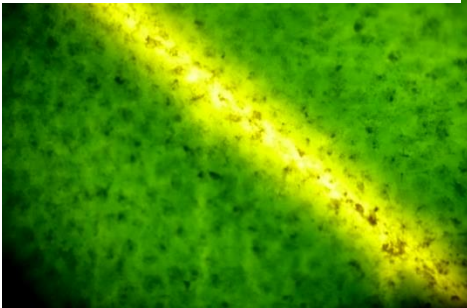
Riduzione significativa del contenuto di acido palmitico nelle piante trattate, come anche per l'acido linoleico e linolenico

Aumento fino al 65% del contenuto di acido oleico nelle piante trattate con chabasite micronizzata e così' anche il rapporto acido oleico/linoleico

Maggiore stabilità ossidativa e una maggiore shelf-life dell'olio delle piante trattate con caolino

Controllo della mosca dell'olivo microrganismi EM, chabasite Micronizzata, e estratti naturali

Copyright Domenico Prisa© 2016



EM + Film protettivo a base di Chabasite micronizzata sulle foglie

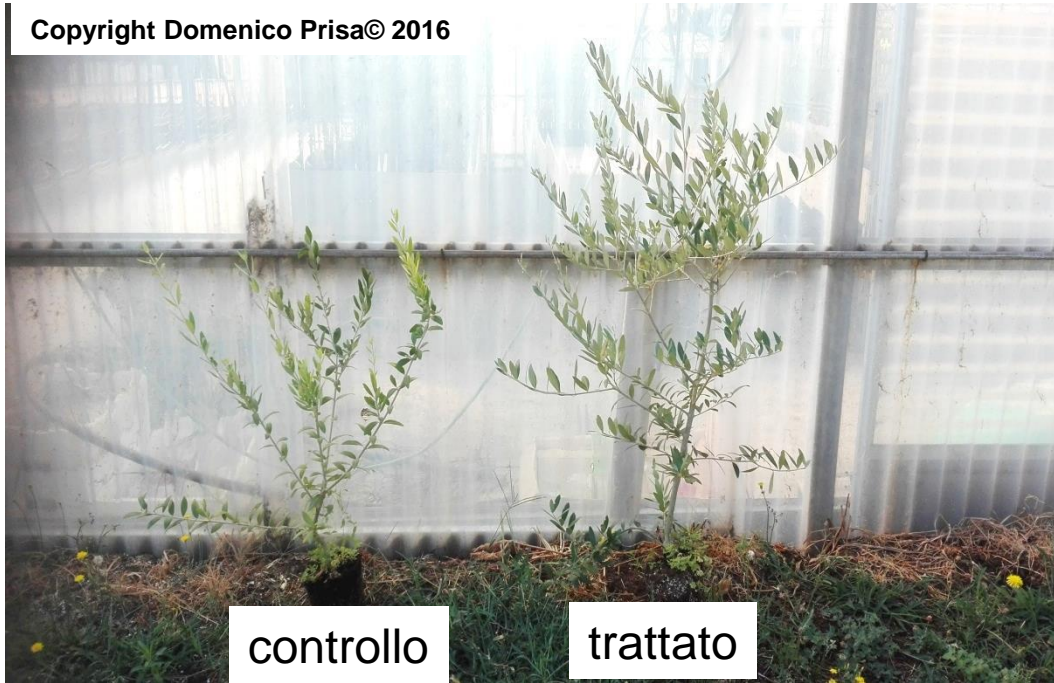
Copyright Domenico Prisa© 2016



Tesi	Percentuale media di olive attaccate dalla mosca
Rotenone	22.11 b
Controllo	29.13 a
microrganismi EM + oli essenziali + film protettivo	12.10 c

Copyright Domenico Prisa© 2016





La coltivazione dell'olivo



Tesi	Altezza della pianta (cm)	Peso fresco vegetativo (g)	Peso fresco radicale (g)
Controllo concimato	22.11 b	45.12 b	32.14 b
Ema + Chabasite 3-6 mm	41.13 a	62.43 a	49.44 a



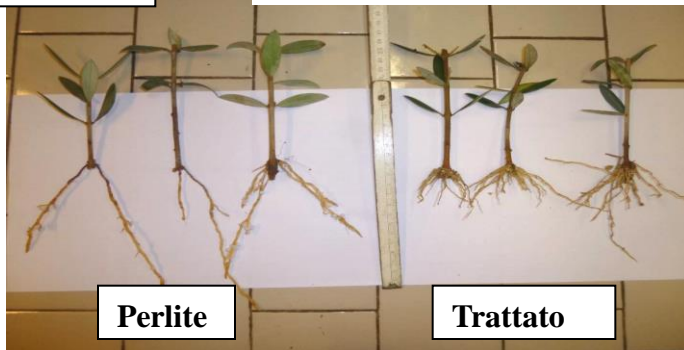
Applicazioni innovative per la radicazione dell'olivo

% Radicazione	Maurino	Frantoio	Moraiolo	Leccio	Pendolino	Leccino
Chaba 30% + Ema +Perlite70 %	60%	65%	40%	50%	45%	23%
Perlite 100%	25%	30%	35%	30%	20%	6%

Peso fresco delle radici (g)	Maurino	Frantoio	Moraiolo	Leccio	Pendolino	Leccino
Chaba 30% + Ema +Perlite70%	5.70 a	6.35 a	7.00 a	6.80 a	5.45 a	6.70 a
Perlite 100%	3.22 b	4.00 b	4.22 b	3.35 b	4.12 b	4.40 b

Leccino

Copyright Domenico Prisa© 2016

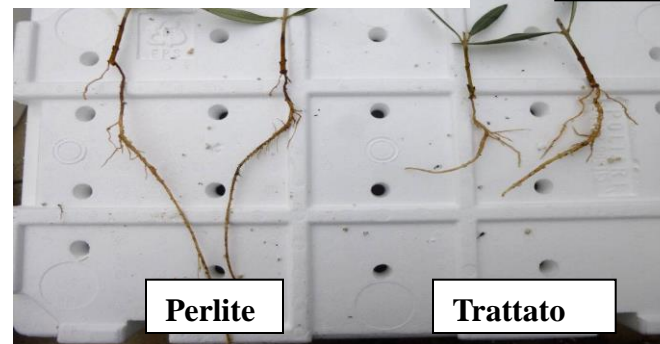


Perlite

Trattato

Copyright Domenico Prisa© 2016

Frantoio



Perlite

Trattato

Copyright Domenico Prisa© 2016



Test effettuati su mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Materiali e metodi

50 piante x 6 replicati

Disegno a blocchi randomizzati

Ambiente sperimentale: Livorno

Trattamenti: , 1 intervento
ogni 20 giorni



Trattamento	% piante colpite
Control	52.3 ± 3.0 a
Spinosad/Imidacloprid	11.2 ± 2.5 b
Chabasite 2Kg/100L + propoli + quassia amara	6.2 ± 1.6 c

Copyright Domenico Prisa© 2016



Test effettuati su Occhio di Pavone (Spilocaea oleleagina)

Materiali e metodi

60 piante x 4 replicati

Disegno a blocchi randomizzati

Ambiente sperimentale: Volterra

Trattamenti: , 1 intervento
ogni 25 giorni



Trattamento	% piante colpite
Control	32.1 ± 2.0 a
rame	13.1 ± 2.1 b
Caolino 3Kg/100L + equiseto+ estratto di pompelmo	8.1 ± 1.1 c

Copyright Domenico Prisa© 2016



Test effettuati su Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia oleae)

Materiali e metodi

80 piante x 3 replicati

Disegno a blocchi randomizzati

Ambiente sperimentale: S.Vincenzo

Trattamenti: , 1 intervento
ogni 15 giorni



25 rami su piante diverse

Trattamento	% piante colpite
Control	18.6 ± 1.0 a
Olio bianco/Buprofezin	10.2 ± 1.6 b
Caolino + Chabasite 4Kg/100L + equisetolo+ estratto di pompelmo	5.3 ± 1.3 c

Copyright Domenico Prisa© 2016



Test effettuati su Tignola (Prays oleae)

Materiali e metodi

50 piante x 3 replicati

Disegno a blocchi randomizzati

Ambiente sperimentale: Livorno

Trattamenti: , 1 intervento
ogni 20 giorni



Trattamento	% piante colpite
Control	32.4 ± 2.5 a
dimetoato	13.6 ± 1.2 b
Caolino + Chabasite 5Kg/150L + quassia+ neem	10.3 ± 1.4 c

Copyright Domenico Prisa© 2016



Test su Oziorrinco (*O. cribricollis* Gyll.)

Materiali e metodi

40 piante x 4 replicati

Disegno a blocchi randomizzati

Ambiente sperimentale: Cecina

Trattamenti: , 1 intervento
ogni 15 giorni



Trattamento	% piante colpite
Control	40.3 ± 3.2 a
Fasce di resina/manicotti	28.9 ± 2.0 b
Caolino + Chabasite 5Kg/150L + quassia	15.6 ± 1.8 c

Copyright Domenico Prisa© 2016



Test su Rogna (*Pseudomonas syringae* pv. *Savastanoi*)

Materiali e metodi

50 piante x 6 replicati

Disegno a blocchi randomizzati

Ambiente sperimentale: Livorno

Trattamenti: , 1 intervento
ogni 20 giorni



Trattamento	% piante colpite
Control	15.3 ± 2.1 a
rame	9.6 ± 1.0 b
Chabasite 5Kg/200L + estratto pompelmo + Ema	7.8 ± 1.2 c

Copyright Domenico Prisa© 2016



Test su Margaronia (Palpita unionalis)

Materiali e metodi

30 piante x 4 replicati

Disegno a blocchi randomizzati

Ambiente sperimentale: Livorno

Trattamenti: , 1 intervento
ogni 15 giorni



Trattamento	% piante colpite
Control	20.3 ± 1.3 a
Bacillus thuringensis	11.4 ± 2.0 b
Chabasite 5Kg/200L + quassia+ Ema	7.9 ± 1.0 c

Copyright Domenico Prisa© 2016



Germinazione semi olivo

Materiali e metodi

20 semi x 10 replicati

Copyright Domenico Prisa© 2016



Ambiente sperimentale: Rosignano

Trattamento	% germinazione
Perlite 100%	67.6
Vermiculite 20% + perlite 80%	75.4
Chabasite 30% + perlite 70% + Ema	84.3
Chabasite 100% + Ema	87.8

Le piantine germinate in chabasite continuano a svilupparsi (possibile sostituzione torba)

Piante importanti per la difesa dell'olivo

Inula viscosa permette lo sviluppo di *Eupelmus Urosonus*, polifago della mosca olearia

Corbezzolo (*Arbutus unedo*)

Assenzio (*Artemisia absinthium*)

Corniolo (*Cornus mas*)

Azzeruolo (*Crataegus azareolus*)

Alloro (*Laurus nobilis*)

Lavanda (*Lavandula officinalis*)

Malva (*Malva sylvestris*)

Mirto (*Myrtus communis*)

Salvia (*Salvia officinalis*)

Santoreggia (*Satureja montana*)

Timo (*Thymus vulgaris*)

Robinia (*Robinia pseudacacia*)

Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*)

Issopo (*Hyssopus officinalis*)

Eleagno (*Eleagnus umbellata*)

Tamerice (*Tamerix gallica*)

Gelso (*Morus spp.*)

Pero corvino (*Amelanchier ovalis*)

Copyright Domenico Prisa© 2016

